

Dalla Sicilia si spierà tutto il Mediterraneo Sigonella occhio della Nato contro il terrorismo

Investimento da 1,5 miliardi di euro



Un aereo americano in atterraggio a Sigonella Grignetti E UN COMMENTO DI **Marcello Sorgi** ALLE PAG. 10 E 11

MAURIZIO
MOLINARI

IL NIDO DEI FALCHI GLOBALI

I Global Hawk (falchi globali) dal 2012 decolleranno dalla base italiana di Sigonella facendola diventare l'occhio degli Usa sul Mediterraneo.

CONTINUA A PAGINA 10

In Iran Mousavi torna in piazza con l'onda verde: «Pronto al martirio». Attacco kamikaze alla tomba di Khomeini

Sangue e morte a Teheran

La polizia spara, per la Cnn decine di vittime. Obama: basta violenza sul popolo

LE IDEE

SALMAN
RUSHDIE

ACCIDIA TERRIBILE PECCATO

Devo pur vivere finché non muoio. Nessun pilota svolge il suo compito stando sulla terra ferma. In Montaigne e Conrad, come in Dante e Catullo, l'accidiosità è invariabilmente deprecabile. L'azione è bene, l'inazione è male. Fine della storia.

A PAGINA 35

ANGELO
SCOLA

NON C'È UN SOLO ISLAM

Il «meticcio di civiltà» non è un programma politico: il suo carattere congiunturale esclude infatti che lo si possa erigere a meta da perseguire lungo il divenire storico. Al tempo stesso, esso è qualcosa di più della semplice descrizione di un processo (come potrebbe essere la distaccata osservazione di un fenomeno biologico).

CONTINUA A PAGINA 33

VITTORIO EMANUELE
PARSI

CIECHI COME FU LO SCIÀ

Come nel 1978. Il regime si illude che usando la forza o, per meglio dire, la violenza che dà libero sfogo alla rabbia, riuscirà a prevalere e a sconfiggere il «suo» popolo. Chiunque abbia avuto l'occasione di assistere, 30 anni fa, alla cecità con cui lo scià commentava la rivoluzione non potrà non restare colpito dall'assonanza tra le parole dell'ultimo imperatore e quelle che la Guida Suprema Khomeini ha pronunciato durante il sermone di venerdì scorso.

Può darsi che maggiore fortuna arrida al duo Khomeini/Ahmadinejad (dove il secondo appare il «puparo» del primo), ma di sicuro né l'uno né l'altro sembrano volersi arrendere all'evidenza che, dopo oltre 30 anni, ogni minima legittimità del regime è tramontata. Ahmadinejad e Khomeini sono riusciti, in meno di dieci giorni, ad affossare il regime, come nessuno dei suoi oppositori poteva anche solo lontanamente sperare di riuscire a fare.

CONTINUA A PAGINA 33



Un sostenitore di Mousavi durante la battaglia nelle vie di Teheran

L'INTERVISTA

«Ma il regime ha il sostegno dei poveri»

Tariq Ramadan invita al dialogo: «Le masse sono con Ahmadinejad»

Quirico
A PAGINA 2

Sale ancora la tensione a Teheran, l'opposizione torna in piazza e in mezzo all'onda verde c'è Mousavi, l'uomo che ha sfidato Ahmadinejad: «Sono pronto al martirio». La polizia spara e tra la folla, secondo la Cnn, ci sarebbero 19 morti accertati e molti feriti. Ma potrebbero essere 150. Ieri un kamikaze si è fatto esplodere contro la tomba di Khomeini. Sugli scontri interviene anche Obama: «Basta violenze contro il popolo».

Gallo e Sisci ALLE PAGINE 2 E 3

Oggi e domani alle urne in 50 milioni Tre referendum in cerca di quorum

Sui ballottaggi il Pd si gioca tutto

Cinquanta milioni di italiani sono di nuovo chiamati alle urne, oggi e domani, per i tre referendum sulla legge elettorale. Se non andrà a votare la metà degli elettori più uno, la consultazione popolare non sarà valida. Nel secondo turno per le amministrative, che riguarda 22 Province e 99 Comuni, il Pd si gioca tutto: il ballottaggio riguarda circa 14 milioni di italiani.

Castelnuovo, Colonnello
Giovannini, Rampino e Ruotolo
DA PAGINA 4 A PAGINA 9

LA SANTA SEDE

Il Papa al governo «Siate puliti come fu De Gasperi»

«Era autonomo: non utilizzò la Chiesa cattolica a fini politici»

Galeazzi
A PAGINA 5

MINA

Quelle corna senza sesso

La saggezza popolare può andare a farsi friggere. «Tra moglie e marito non mettere il dito» è un consiglio disatteso e allontanato dalla inutilmente aspiciata ragionevolezza. Quando si parla di tradimenti e adulteri, veri o falsi, bianchi o rossi, sembra che nella mente dell'essere umano si chiudano dei relè, senza l'intervento della volontà del possessore del cervello. Certo, l'amore è la più grave e incurabile delle malattie e il sospetto la più disgustosa e maligna delle compagnie. E allora può succedere che un tribunale stigmatizzi l'operato di un marito, Giacomo, per via di un'amicizia con una collega di lavoro perché «... anche se non si sostanzia in un adulterio, compatti comunque



offesa alla dignità e all'onore dell'altro coniuge». «L'obbligo di fedeltà è da intendersi non soltanto come astensione da relazioni sessuali extraconiugali, ma come impegno di ogni coniuge di non tradire la fiducia reciproca, avvicinandosi alla nozione di fedeltà coniugale a quella di lealtà, che impone di sacrificare gli interessi e le scelte di ciascun coniuge, che si rivelino in conflitto con gli impegni e le prospettive di vita in comune». Ipse dixit. La sentenza si dilunga abbastanza da far passare la voglia a chi aveva preso accordi col sindaco o col prete per un festoso, passionale, arroventato, appassionato matrimonio da celebrarsi in questo mese di luglio.

CONTINUA A PAGINA 33

L'ARGENTO
DELL'IMPERATORE
TRAIANO

Un autentico denaro d'argento di Traiano, in cofanetto con certificato. € 195,00

BOLAFFI
Collezionismo dal 1890
Torino, via Cavour 17 www.bolaffi.it

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
GOVERNAMENTO ISTITUZIONI E CULTURA

Premio Vlogol
VALLE D'AOSTA
2009

PREMIO MOCCOL 2009
Lunedì 22 giugno alle 23.30